Conto Corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno LXVI — **Roma — Lunedì, 21 settembre 1925** — **Numero 219**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

SOMMARIO

Numero di pubblicazione — **LEGGI E DECRETI**

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

BANDI DI CONCORSO

IN FOGLIO DI SUPPLEMENTO ORDINARIO:

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 1857.

REGIO DECRETO-LEGGE 4 settembre 1925, n. 1587.

Concessione della franchigia doganale ai residui della distillazione di oli minerali destinati per l'impiego della costruzione e della conservazione delle pubbliche strade.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la tariffa generale dei dazi doganali approvata con R. decreto-legge 9 giugno 1921, n. 806, e le modificazioni successivamente apportatevi;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze di concerto con quello per l'economia nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Alla nota alla voce 644, lettera *C*) della tariffa generale dei dazi doganali approvata con R. decreto-legge 9 giugno 1921, n. 806, e modificata con R. decreto-legge 4 maggio 1924, n. 748, è fatta l'aggiunta seguente:

« Sono pure ammessi in esenzione da dazio alle condizioni che saranno stabilite dal Ministro per le finanze i *residui della distillazione di olii minerali, altri,* destinati ad essere impiegati per la costruzione e per la conservazione delle pubbliche strade ».

Art. 2.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 4 settembre 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI — BELLUZZO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 18 settembre 1925.
Atti del Governo, registro 240, foglio 76. — GUALTIERI.

Numero di pubblicazione 1858.

REGIO DECRETO-LEGGE 4 settembre 1925, n. 1588.

Ammissione di nuove merci al beneficio della temporanea importazione.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il testo delle disposizioni sulle importazioni ed esportazioni temporanee approvato con R. decreto-legge 18 dicembre 1913, n. 1453, e il relativo regolamento approvato con R. decreto 6 aprile 1922, n. 547;

Viste le successive modificazioni e aggiunte al testo delle disposizioni suddette;

Sentito il Comitato istituito con l'art. 1 del R. decreto 14 giugno 1923, n. 1313, modificato col R. decreto-legge 4 settembre 1924, n. 1408;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze di concerto con quello per l'economia nazionale;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Alle merci ammesse all'importazione temporanea giusta la tabella 1 allegata al R. decreto-legge 18 dicembre 1913, numero 1453, sono aggiunte le seguenti:

Qualità delle merci	Scopo per il quale è concessa l'importazione temporanea	Quantità minima ammessa all'importazione temporanea	Termine massimo accordato per la riesportazione
Nastri di ferro e di acciaio, laminati o ricotti o laminati a freddo di larghezza non superiore a mm. 15 e di spessore non superiore a mm. 5	Per il rivestimento di tubi, recipienti o serbatoi destinati a sopportare alte pressioni	Kg. 100	1 anno
Tubi di ottone di sezione tonda o quadrata, con diametro da 10 a 26 mm.	Per la fabbricazione di letti e altri mobili (concessione provvisoria per due anni)	» 100	1 »
Tubi di acciaio	Per la fabbricazione di velocipedi (concessione provvisoria per un anno)	» 100	1 »
Nastri di ferro laminati a freddo dello spessore da 0.12 a 0.20 mm. piombati	Per la fabbricazione di tubi Bergmann	» 100	1 »
Filati di lana ritorti dei titoli chilogrammetrici 2/45 e 2/56	Per la fabbricazione di tessuti di lana (concessione provvisoria per un anno)	» 100	1 »
Legni di mogano, palissandro, ebano e frassino, squadrati o segati per il lungo	Per essere impiegati nella costruzione di carrozzerie d'automobili	» 1000	1 »
Alluminio in lingotti e rottami	Per la fabbricazione di spolette (concessione provvisoria per un anno)	» 100	1 »
Velluti di lana, tappeti e tendine, cartoni impressi a disegno per pareti, cuoio decorato, cristalli e cristallerie per apparecchi di illuminazione, specchi, feltro isolante (salamander)	Per rivestimento o guarnizione di vetture ferroviarie	illimitata	2 anni
Valvole Schrader . . .	Per applicazione alle camere d'aria di ruote d'automobili	pezzi 1000	1 anno
Zinco in pani	Per la fabbricazione della polvere di zinco	Kg. 100	1 »
Rame e zinco in pani e e rottami	Per la fabbricazione dei metalli bianchi (alpacca, packfong, argentana, ecc.)	» 100	1 »

Art. 2.

Il Ministro per le finanze è autorizzato ad emanare le norme per l'attuazione delle concessioni previste dall'articolo precedente, fino a quando non sarà provveduto con disposizioni regolamentari ai sensi dell'art. 28 del R. decreto-legge 18 dicembre 1913, n. 1453, modificato coi Regi decreti-legge 14 giugno 1923, n. 1313, e 4 settembre 1924, numero 1408.

Art. 3.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 4 settembre 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI — BELLUZZO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *settembre* 1925.
Atti del Governo, registro 240, *foglio* 77. — GUALTIERI.

Numero di pubblicazione 1859.

REGIO DECRETO-LEGGE 4 settembre 1925, n. 1589.

Aumento del limite d'impegno per sovvenzioni di costruzioni ferroviarie, per l'esercizio finanziario 1925-26.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 24 maggio 1925, n. 727;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze di concerto con quello per i lavori pubblici;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Il limite d'impegno per le sovvenzioni di costruzioni ferroviarie, di cui all'art. 4 della legge 30 aprile 1899, n. 168, agli articoli 1 e 4 della legge 16 giugno 1907, n. 540, all'articolo 5 della legge 12 luglio 1908, n. 444, e all'art. 8 del decreto Luogotenenziale 23 febbraio 1919, n. 303, fissato, per l'esercizio 1925-26, in L. 8,000,000, dall'art. 3 della legge 24 maggio 1925, n. 727, è elevato a L. 20,000,000.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge, e andrà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 4 settembre 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI — GIURIATI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 18 *settembre* 1925.
Atti del Governo, registro 240, *foglio* 78. — GUALTIERI.

Numero di pubblicazione 1860.

REGIO DECRETO-LEGGE 4 settembre 1925, n. 1590.

Corresponsione di speciali premi agli ufficiali dei servizi tecnici.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Ritenuta l'opportunità, nell'interesse del servizio, di stimolare gli studi e l'attività degli ufficiali addetti ai servizi tecnici dell'Amministrazione della guerra;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro *ad interim* per gli affari della guerra, di concerto col Ministro per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'Amministrazione della guerra ha facoltà di corrispondere, sui fondi destinati al funzionamento dei servizi tecnici, speciali premi a quegli ufficiali addetti ai servizi stessi che se ne rendessero meritevoli per particolari vantaggi tecnici arrecati al servizio, che determinino economie di spesa.

Con decreto del Ministro per la guerra, di concerto col Ministro per le finanze, saranno stabilite le norme per l'assegnazione dei premi suddetti.

Il presente decreto entrerà in vigore nel giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 4 settembre 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 18 *settembre* 1925.
Atti del Governo, registro 240, *foglio* 79. — GUALTIERI.

Numero di pubblicazione 1861.

REGIO DECRETO-LEGGE 4 settembre 1925, n. 1591.

Sistemazione dei sottufficiali già invalidi di guerra privi di impiego e di pensione.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge n. 887 del 7 giugno 1925 concernente la sistemazione degli ufficiali già in S. A. P. rimasti sprovvisti d'impiego e di pensione per la cessazione della invalidità di guerra, nonchè dei sottufficiali di carriera venuti a trovarsi in condizioni analoghe;
Ritenuta l'opportunità di precisare i limiti dell'applicazione dell'art. 3 del citato R. decreto-legge n. 887 del 7 giugno 1925 per quanto riguarda i sottufficiali di carriera di cui al primo comma del successivo art. 7;
Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato *ad interim* per gli affari della guerra, di concerto col Ministro per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il disposto dell'art. 3 del R. decreto-legge n. 887 del 7 giugno 1925 è esteso, in quanto applicabile, a quelli dei sottufficiali contemplati dal successivo art. 7 che prima del congedamento abbiano compiuto 6 anni di effettivo servizio alle armi, restando in tal senso modificato il primo comma dello stesso art. 7.

Il presente decreto ha vigore dal 17 giugno 1925 e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 4 settembre 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 18 *settembre* 1925.
Atti del Governo, registro 240, *foglio* 80. — GUALTIERI.

Numero di pubblicazione 1862.

REGIO DECRETO 17 settembre 1925, n. 1595.

Attribuzione al Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri della qualità di Notaio della Corona.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 12 febbraio 1888, n. 5195;
Visto il regolamento approvato con R. decreto 21 dicembre 1850, n. 1122;
Visto il R. decreto 13 giugno 1895, n. 356;
Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro per gli affari esteri, e del Ministro per l'interno;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il Nostro Segretario di Stato per gli affari esteri è il Notaio della Corona.
Ogni altra disposizione contraria è abrogata.

Il presente decreto ha vigore dalla pubblicazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 17 settembre 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — FEDERZONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 *settembre* 1925.
Atti del Governo, registro 240, *foglio* 84. — GUALTIERI.

Numero di pubblicazione 1863.

REGIO DECRETO 4 settembre 1925, n. 1593.

Radiazione dal quadro del Regio naviglio da guerra della nave sussidiaria « Italia ».

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il decreto-legge in data 21 dicembre 1922, n. 1800;
Visto il R. decreto in data 27 maggio 1923, n. 1199, art. 3, che inscriveva temporaneamente nel quadro del Regio naviglio il piroscafo « Palasciano », dell'ex marina mercantile austro-ungarica, col nome di « Italia »;
Visto il decreto Ministeriale in data 4 maggio 1925, che determina la data di entrata in servizio della Regia nave « Italia »;
Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro *ad interim* per la marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

La Regia nave sussidiaria « Italia » è radiata dal quadro del naviglio da guerra dal 1° luglio 1925, avendo raggiunto i limiti di età stabiliti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 4 settembre 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *settembre* 1925.
Atti del Governo, registro 240, *foglio* 82. — GUALTIERI.

Numero di pubblicazione 1864.

REGIO DECRETO-LEGGE 30 agosto 1925, n. 1553.

Esenzione dal dazio doganale del glucosio e dell'olio di vaselina da impiegare nella brillatura del riso.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la tariffa generale dei dazi doganali approvata con R. decreto-legge 9 giugno 1921, n. 806, modificata con R. decreto-legge 11 luglio 1923, n. 1545;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze di concerto con quello per l'economia nazionale;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Alle voci 40 e 643 *b*, della tariffa generale dei dazi doganali approvata con la legge 9 giugno 1921, n. 806, modificata con la legge 11 luglio 1923, n. 1545, sono aggiunte rispettivamente le note seguenti:
(40) Il glucosio da impiegarsi nella brillatura del riso, è ammesso in esenzione da dazio e da sovratassa di confine,

sotto l'osservanza delle norme e condizioni che saranno stabilite dal Ministro per le finanze.

(643) *b*) L'olio di vasellina bianco da impiegare nella brillatura del riso, è ammesso in esenzione da dazio, sotto l'osservanza delle norme e condizioni che saranno stabilite dal Ministro per le finanze.

Art. 2.

Il glucosio nazionale destinato all'impiego nella lavorazione indicata nel precedente articolo è ammesso in esenzione da imposta interna di fabbricazione, sotto l'osservanza delle norme e condizioni che saranno stabilite dal Ministro per le finanze.

Art. 3.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Potenza, addì 30 agosto 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI — BELLUZZO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 9 *settembre* 1925.
Atti del Governo, registro 240, *foglio* 41. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 1865.

REGIO DECRETO 7 agosto 1925, n. 1578.

Erezione in Ente morale dell'Asilo infantile Carlo Finelli, della frazione Avenza del comune di Carrara.

N. 1578. R. decreto 7 agosto 1925, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, l'Asilo infantile Carlo Finelli della frazione Avenza del comune di Carrara viene eretto in Ente morale ed è approvato il relativo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *settembre* 1925.

Numero di pubblicazione 1866.

REGIO DECRETO 7 agosto 1925, n. 1579.

Erezione in Ente morale dell'Ospedale dei bambini di Palermo.

N. 1579. R. decreto 7 agosto 1925, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, l'Ospedale dei bambini di Palermo viene eretto in Ente morale ed è approvato il relativo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *settembre* 1925.

Numero di pubblicazione 1867.

REGIO DECRETO 22 agosto 1925, n. 1580.

Erezione in Ente morale dell'Istituto antitubercolare Vittorio Emanuele III, nella città-giardino Mussolinia.

N. 1580. R. decreto 22 agosto 1925, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, l'Istituto antitubercolare Vittorio Emanuele III con sede nella città-giardino Mussolinia (Caltagirone), viene eretto in Ente morale con amministrazione autonoma e ne è approvato lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *settembre* 1925.

Numero di pubblicazione 1868.

REGIO DECRETO 30 agosto 1925, n. 1581.

Approvazione del nuovo regolamento per le pensioni e le indennità al personale della Cassa di risparmio delle Provincie lombarde, in Milano.

N. 1581. R. decreto 30 agosto 1925, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, viene approvato il nuovo regolamento per le pensioni e le indennità al personale della Cassa di risparmio delle Provincie lombarde, con sede in Milano.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *settembre* 1925.

Numero di pubblicazione 1869.

REGIO DECRETO 15 agosto 1925, n. 1582.

Modificazione delle zone di servitù militari della piazza di Chioggia (Venezia).

N. 1582. R. decreto 15 agosto 1925, col quale, sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro *ad interim* per gli affari della guerra, vengono modificate le zone di servitù militari della piazza di Chioggia (Venezia)

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *settembre* 1925.

DECRETO MINISTERIALE 10 settembre 1925.

Approvazione di alcune tariffe di assicurazione sulla durata della vita umana adottate dalla Società anonima « La Fondiaria Vita » di Firenze.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Visti i Regi decreti-legge 29 aprile 1923, n. 966, e 24 settembre 1923, n. 2272, concernenti l'esercizio delle assicurazioni private, convertiti nella legge 17 aprile 1925, n. 473;

Visto il R. decreto-legge 5 aprile 1925, n. 440, che modifica i citati decreti-legge;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 4 gennaio 1925, n. 63;

Visto il decreto Ministeriale 29 novembre 1924, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 285 del 6 dicembre 1924, con il quale la Società anonima « La Fondiaria Vita », capitale sociale L. 5,000,000, versato L. 2,500,000, sede in Firenze, veniva autorizzata all'esercizio delle assicurazioni sulla durata della vita umana, e venivano approvate alcune tariffe e le relative condizioni di polizza;

Vista la domanda 6 settembre 1924, presentata dalla predetta Società, per ottenere l'approvazione delle tariffe e condizioni di polizza relative ad altre forme di assicurazione sulla durata della vita umana;

Vista la domanda presentata dalla medesima Società, in data 21 marzo 1925, per ottenere l'approvazione di una tariffa e delle relative condizioni di polizza, da sostituire ad altra tariffa in vigore;

Viste le basi tecniche, i calcoli dei premi puri e delle tariffe dei premi lordi, e le condizioni di polizza;

Decreta:

Articolo unico.

Sono approvate, in conformità del testo debitamente autenticato, le seguenti tariffe di premi lordi e le relative condizioni di polizza adottate dalla Società anonima « La Fondiaria Vita », capitale sociale L. 5,000,000, versato lire 2,500,000, sede in Firenze:

Tariffa n. 6, per l'assicurazione per la « vita intera sopra due teste » a premio annuo di un capitale pagabile per intero al primo caso di morte, in qualunque momento avvenga;

Tariffa n. 7, per l'assicurazione per la « vita intera sopra due teste » a premio annuo, di un capitale pagabile per intero al secondo caso di morte, in qualunque momento avvenga;

Tariffa n. 35, per l'assicurazione « mista ordinaria su due teste » di un capitale pagabile alla morte di uno o dell'altro assicurato, se avviene prima di un dato termine, o pagabile al termine stesso in caso di morte di entrambi gli assicurati.

Roma, addì 10 settembre 1925.

Il Ministro: BELLUZZO.

DECRETO MINISTERIALE 18 settembre 1925.
Autorizzazione ad agenti di cambio a continuare l'esercizio professionale in soprannumero presso la Camera di commercio di Cosenza.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

In virtù dei poteri conferiti col R. decreto-legge 29 luglio 1925, n. 1261;

Viste le domande presentate dai sottonotati agenti di cambio per continuare nell'esercizio professionale;

Visto il parere favorevole espresso dalla Camera di commercio di Cosenza;

Visto il disposto dell'art. 7 del R. decreto-legge 9 aprile 1925, n. 375;

Autorizza

i seguenti agenti di cambio a continuare nell'esercizio professionale presso la Camera di commercio di Cosenza, quali agenti di cambio in soprannumero:

1. Rag. Pastore Giuseppe.
2. Rag. Scorzafave Michele.

Roma, addì 18 settembre 1925.

Il Ministro: VOLPI.

DECRETO MINISTERIALE 27 agosto 1925.
Autorizzazione ad imbarcare come medico di bordo.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Veduto l'art. 3 del R. decreto 11 gennaio 1923, n. 167;

Su conforme parere della Commissione nominata dal Consiglio superiore di sanità;

Decreta:

Sono autorizzati definitivamente ad imbarcare come medico di bordo, con dispensa dalle prove di esame, i dottori:

1. Castiglioni Arturo.
2. Chinati Nicolò.
3. Freiberger Guido.
4. Iacchia Paolo.
5. Jellersitz Antonio.
6. Laurinsich Giuseppe.
7. Mayer Emilio.
8. Mestron Umberto.
9. Nigris Guido.
10. Pepeu Francesco.
11. Pollak Felice.
12. Porenta (de) Renato.
13. Rocco Antonio.
14. Rosemberger Ervino
15. Schimka Vittorio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 27 agosto 1925.

p. *Il Ministro*: A. TERUZZI.

DECRETO MINISTERIALE 31 agosto 1925.
Istituzione di Regie agenzie consolari in Agen ed in Montauban.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Vista la legge consolare 28 gennaio 1866, n. 2804, ed il relativo regolamento approvato con R. decreto 7 giugno 1866, n. 2996;

Determina:

Sono istituite le Regie agenzie consolari in Agen (Lot et Garonne) e Montauban (Tarn et Garonne) alla dipendenza del Regio consolato a Tolosa.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 31 agosto 1925.

Il Ministro: MUSSOLINI.

DECRETO MINISTERIALE 9 settembre 1925.
Soppressione della Regia agenzia consolare a Barcelona.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Vista la legge consolare 28 gennaio 1866, n. 2804, ed il relativo regolamento approvato con R. decreto 7 giugno 1866, n. 2996;

Determina:

La Regia agenzia consolare a Barcelona dipendente dal Regio consolato a Caracas, è soppressa.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 9 settembre 1925.

Il Ministro: MUSSOLINI.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della Sanità pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 34, dal 17 al 23 agosto 1925.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
		Carbonchio ematico.			
Alessandria	Casale M.	Casale M.	B	—	1
Id.	Id.	Fubline	B	1	—
Id.	Id.	Gabiano	B	1	—
Aquila	Avezzano	Pescina	O	1	—
Avellino	S. Angelo L.	Calitri	O	—	3
Bari	Bari	Bitritto	O	—	1
Belluno	Feltre	Seren	O	—	1
Benevento	Benevento	Benevento	B	—	1
Bergamo	Treviglio	Covo	B	—	1
Brescia	Brescia	Torbole C.	B	1	—
Cagliari	Cagliari	Selegas	E	—	1
Caserta	Caserta	Grazzanise	B	—	1
Id.	Nola	Nola	B	—	1
Chieti	Chieti	S. Valentino	O	—	1
Id.	Vasto	Torino S.	B	—	3
Como	Lecco	Lecco	B	—	1
Cremona	Crema	Crema	B	—	1
Id.	Id.	Soncino	B	—	1
Genova	Genova	Voltri	B	—	1
Lucca	Lucca	Buggiano	B	—	1
Milano	Monza	Vedano al L.	B	—	1
Novara	Novara	S. Pietro M.	B	—	1
Parma	Borgo S. D.	Borgo S. D.	B	—	1
Perugia	Spoleto	Giano dell'U.	B	—	1
Potenza	Lagonegro	Sarconi	O	—	2
Id.	Matera	Miglionico	E	—	1
Id	Id.	S. Mauro Forte	E	—	1
Id.	Id.	Stigliano	O	1	1
Id.	Potenza	Saponara di G.	O	—	2
Reggio C.	Gerace	Platì	O	2	—
Roma	Roma	Nemi	Cp	—	1
Salerno	Campagna	Castel. di C.	O	—	2
Id.	Salerno	Cava dei T.	B	—	2
Id.	Id.	Pellezzano	B	—	1
Sassari	Nuoro	Gavoi	O	—	1
Id.	Id	Oliena	B	—	1
Trapani	Trapani	Trapani	B	—	1
				7	40
		Carbonchio sintomatico.			
Fiume	Volosca Ab.	Primano	B	—	1
Friuli	Idria	Dole	B	—	1
Padova	Padova	Campodarsego	B	—	1

PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
		Afta epizootica			
Alessandria	Alessandria	Alessandria	B	9	14
Id.	Id.	Cassine	B	—	2
Id.	Id.	Cerro Tanaro	B	2	1
Id.	Id.	Masio	B	2	2
Id.	Id.	Oviglio	B	—	1
Id.	Id.	Valenza	B	—	1
Id.	Acqui	Bistagno	B	—	1
Id.	Id.	Calamandrana	B	—	1
Id.	Id.	Molare	B	1	—
Id.	Id.	Pareto	B	—	1
Id.	Asti	Agliano	B	—	1
Id.	Id.	Asti	B	—	1
Id.	Id.	Belveglio	B	—	1
Id.	Id.	Canelli	B	2	—
Id.	Id.	Castagnole L.	B	—	1
Id.	Id.	S. Damiano	B	1	—
Id.	Casale M.	Calliano	B	1	1
Id.	Id.	Murisengo	B	—	1
Id.	Id.	Occimiano	B	6	9
Id.	Novi L.	Novi L.	B	1	1
Aquila	Aquila	Goriano	B		9
Id.	Id.	Montereale	B	—	1
Id.	Id.	Navelli	B	—	1
Id.	Avezzano	Avezzano	B	3	—
Id.	Id.	Cerchio	B	1	—
Id.	Id.	Oricola	B	6	—
Id.	Id.	Morino	B	—	5
Id.	Id.	Pescina	B	1	1
Id.	Cittaducale	Lugnano	B	—	1
Arezzo	Arezzo	Arezzo	B	1	—
Id.	Id.	Bibbiena	B	2	2
Id.	Id.	Castel S. N.	B	1	—
Id.	Id.	Cortona	B	1	1
Id.	Id.	Montevarchi	B	1	—
Id.	Id.	Poppi	B	—	1
Id.	Id.	Pratovecchio	B	—	1
Id.	Id.	Subbiano	B	—	1
Ascoli Piceno	Ascoli P.	Ascoli P.	B	7	—
Id.	Id.	Folignano	B	2	—
Id.	Id.	Spinetoli	B	—	1
Id.	Id.	Venarotta	B	2	—
Id.	Fermo	Fermo	B	13	3
Id.	Id.	Grottazzolina	B	6	—
Id.	Id.	Magliano	B	5	1
Id.	Id.	Montefalcone	B	2	—
Id.	Id.	Montegiberto	B	—	3
Id.	Id.	Montegiorgio	B	2	—
Id.	Id.	P. S. Giorgio	B	4	—
Id.	Id.	Rapagnano	B	2	—
Id.	Id.	Servigliano	B	—	1
Id.	Id.	S. Vittoria	B	3	2
Bari	Bari	Locorotondo	S	1	—
Belluno	Belluno	Ponte Alpi	B	1	—
Id.	Id.	Tambre	B	3	—
Id.	Feltre	Alano	B	1	1
Bergamo	Bergamo	Almenno S. B.	B	4	—
Id.	Id.	Bagnatica	B	—	2
Id.	Id	Bonate S.	B	—	1
Id.	Id.	Bondo Petello	B	2	2
Id	Id.	Branzi	B	4	1
Id.	Id.	Brembate So.	B	—	1
Id.	Id.	Brembilla	B	3	1
Id.	Id.	Cisano	B	1	—
Id.	Id	Costa Messate	B	1	—
Id	Id.	Foppolo	B	6	5
Id.	Id.	Fuipiano B.	B	—	1

Segue *Afta epizootica.*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Bergamo	Bergamo	Gorlago	B	—	1
Id.	Id.	Grone	B	1	—
Id.	Id.	Mapello	B	1	—
Id.	Id.	Mologno	B	3	1
Id.	Id.	Palazzago	B	2	—
Id.	Id.	Pontida	B	—	2
Id.	Id.	S. Stefano	B	4	1
Id.	Id.	Strozza	B	—	1
Id.	Id.	Telgate	B	1	—
Id.	Id.	Zandobbio	B	2	—
Id.	Clusone	Ardesio	B	4	1
Id.	Id.	Bene	B	2	1
Id.	Id.	Cerete	B	1	—
Id.	Id.	Colere	B	1	—
Id.	Id.	Gromo	B	5	1
Id.	Id.	Lizzola	B	4	—
Id.	Id.	Monasterolo	B	1	—
Id.	Id.	Parre	B	1	1
Id.	Id.	Premulo	B	4	—
Id.	Id.	Valgoglio	B	—	4
Id.	Treviglio	Antegnate	B	—	1
Id.	Id.	Calcinate	B	2	4
Id.	Id.	Caravaggio	B	2	—
Id.	Id.	Comunenuovo	B	3	—
Id.	Id.	Fara d'Adda	B	1	—
Id	Id.	Fontanella	B	3	1
Id.	Id.	Martinengo	B	—	1
Id.	Id.	Misano	B	—	1
Id.	Id.	Osio Sopra	B	1	3
Id.	Id.	Palosco	B	1	—
Id.	Id.	Treviglio	B	—	1
Id.	Id.	Zanica	B	1	—
Bologna	Bologna	Argelato	B	2	4
Id.	Id.	Baricella	B	2	1
Id.	Id.	Bologna	B	7	1
Id.	Id.	Castel del Rio	B	6	4
Id.	Id.	Castel S. Pietro	B	3	2
Id.	Id.	Minerbio	B	2	1
Id.	Id.	S. Benedetto	B	—	3
Id.	Id.	S. Pietro Casale	B	2	1
Id.	Id.	Isola P	B	1	1
Brescia	Brescia	Bovegno	B	2	—
Id.	Id.	Bagnolo M	B	—	1
Id.	Id.	Borgosatollo	B	1	—
Id.	Id.	Castenedolo	B	1	—
Id.	Id.	Caionvico	B	—	1
Id.	Id.	Calcinato	B	4	—
Id.	Id.	Calvisano	B	4	—
Id.	Id.	Carzago	B	1	—
Id.	Id.	Collio	B	—	1
Id.	Id.	Desenzano	B	—	1
Id.	Id.	Ghedi	B	15	—
Id.	Id	Gardone V. T.	B	1	—
Id.	Id.	Isorella	B	2	—
Id.	Id.	Lonato	B	4	5
Id.	Id.	Montechiari	B	2	1
Id.	Id.	Provezze	B	3	—
Id.	Id.	S. Eufemia	B	—	1
Id.	Breno	Angolo	B	6	—
Id.	Id.	Esine	B	2	—
Id.	Id.	Monno	B	2	—
Id.	Chiari ·	Chiari	B	2	-
Id.	Id.	Borgonato	B	-	2
Id.	Id.	Calino	B	1	—
Id.	Id.	Coccaglio	B	1	
Id.	Id.	Capriolo	B	--	4
Brescia	Chiari	Palazzolo	B	3	—
Id.	Id.	Pontoglio	B	2	—
Id.	Salò	Paitone	B	4	—
Id.	Id.	Treviso B.	B	2	—
Id.	Verolanuova	Pontevico	B	3	—
Campobasso	Isernia	Conca Casale	Cp	—	2
Id.	Id.	Castellone al V.	B	—	3
Id.	Id.	Filignano	B	6	—
Id.	Id.	Pozzilli	B	2	—
Id.	Larino	S. Martino P.	B	1	—
Catanzaro	Monteleone	Filogaso	B	3	2
Id.	Id.	S. Calogero	B	2	1
Id.	Id.	Majerato	B	2	2
Chieti	Chieti	Salle	B	1	—
Como	Como	Brunate	B	—	1
Id.	Id.	Carimate	B	3	—
Id	Id.	Casasco I.	B	23	—
Id.	Id.	Cerano I.	B	1	1
Id.	Id	Como	B	—	1
Id.	Id.	Erba I.	B	1	—
Id.	Id.	Veleso	B	—	1
Id.	Lecco	Bosisio	B	1	—
Id.	Id.	Galbiate	B	2	—
Id.	Id.	Lecco	B	7	2
Id.	Id.	Morterone	B	4	—
Id.	Id.	Sabbioncello	B	2	1
Id.	Id.	Visino	B	1	1
Id.	Varese	Angera	B	1	1
Id.	Id.	Azzio	B	1	—
Id.	Id.	Ballarate	B	1	—
Id	Id.	Brinzio	B	—	4
Id.	Id.	Castello V. T.	B	1	—
Id.	Id.	Induno O	B	2	—
Id.	Id.	Laveno	B	1	—
Id.	Id.	Osmate L.	B	1	—
Id.	Id.	Rancio V. C	B	1	—
Id.	Id.	Vergobbio	B	13	—
Cremona	Casalmaggiore	Casalmaggiore	B	7	3
Id.	Id.	Rivarolo del Re	B	4	2
Id.	Id.	Spineda	B	1	—
Id.	Crema	Chieve	B	1	—
Id.	Id.	Cremosano	B	—	1
Id.	Id.	Cumignano	B	2	—
Id	Id.	Izano	B	1	—
Id.	Id.	Sergnano	B	8	—
Id.	Cremona	Barzaniga	B	3	2
Id	Id.	Casalbuttano	B	1	—
Id.	Id.	Corte de Cortesi	B	2	2
Id.	Id.	Cremona	B	2	—
Id.	Id.³	S. Martino B.	B	1	2
Id.	Id.	Soresina	B	1	--
Id.	Id.	Stagno L	B	1	1
Id.	Id.	Torre Picenardi	B	3	—
Cuneo	Alba	Alba	B	—	1
Id.	Id.	Canale	B	—	3
Id	Id.	Ceresolo	B	2	—
Id	Id	Guarene	B	—	1
Id.	Id	Monta	B	2	—
Id	Id.	Roddi	B	—	1
Id	Cuneo	Entracque	B	14	—
Id	Id	Fossano	B	--	1
Id	Id	Peveragno	B	—	1
Id	Id	Id.	S	-	3
Id	Id	S. Michele P.	B	-	2
Id	Id	Valdieri	B	12	-
Id.	Mondovì	Magliano A	B	4	--

Segue *Afta epizootica.*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Cuneo	Mondovì	Piozzo	B	—	2
Id.	Id.	Roccadebaldi	B	1	—
Id.	Id.	Villanova M.	B	—	1
Id.	Saluzzo	Barge	B	2	1
Id.	Id.	Castellaro	B	1	—
Id.	Id.	Revello	B	—	1
Id.	Id.	Id.	S	—	1
Id.	Id.	Saluzzo	B	—	1
Ferrara	Ferrara	Argenta	B	1	2
Id.	Id.	Berra	B	—	2
Id.	Id.	Bondeno	B	2	3
Id.	Id.	Copparo	B	7	5
Id.	Id.	Ferrara	B	8	8
Id.	Id.	Formignana	B	1	—
Id.	Id.	Portomaggiore	B	16	6
Id.	Id.	Ro	B	1	—
Id.	Id.	Vigevano	B	1	—
Id.	Cento	Poggiorenatico	B	—	1
Id.	Comacchio	Massafiscaglia	B	2	4
Id.	Id.	Mesola	B	3	—
Id.	Id.	Migliarino	B	1	—
Firenze	Firenze	Barberino di M.	B	—	3
Id.	Id.	Borgo S. L.	B	1	—
Id.	Id.	Campi B.	B	—	4
Id.	Id.	Carmignano	B	1	—
Id.	Id.	Casellina e T.	B	1	1
Id.	Id.	Dicomano	B	—	2
Id.	Id.	Fiesole	B	3	—
Id.	Id.	Londa	B	—	1
Id.	Id.	Pelago	B	3	3
Id.	Id.	Pontassieve	B	4	7
Id.	Id.	Rignano	B	—	1
Id.	Id.	Rufina	B	2	2
Id.	Id.	Vicchio	B	—	8
Id.	Pistoia	Lamporecchio	B	—	1
Id.	S. Miniato	Cerreto G.	B	1	—
Id.	Id.	Fucecchio	B	—	2
Id.	Id.	S. Miniato	B	2	—
Id.	Id.	S. Croce S. A.	B	—	5
Forlì	Cesena	Borghi	B	3	4
Id.	Id.	Cesena	B	7	14
Id.	Id.	Gambettola	B	4	1
Id.	Id.	Gatteo	B	5	—
Id.	Id.	Longiano	B	2	2
Id.	Id.	Montiano	B	2	—
Id.	Id.	S. Mauro	B	3	—
Id.	Id.	Savigliano	B	9	3
Id.	Forlì	Forlì	B	12	8
Id.	Id.	Forlimpopoli	B	—	2
Id.	Id.	Bertinoro	B	—	2
Id.	Id.	Civitella	B	—	2
Id.	Rimini	M. Scudo	B	—	1
Id.	Id.	Rimini	B	5	—
Id.	Id.	S. Arcangelo	B	7	3
Genova	Genova	Arenzano	B	—	2
Id.	Id.	Campoligure	B	2	—
Id.	Id.	Massone	B	1	9
Id.	Id.	Pontedecimo	B	—	1
Id.	Albenga	Bardineto	B	6	—
Id.	Chiavari	Chiavari	B	1	—
Id.	Id.	Sestri L.	B	1	—
Id.	Savona	Roccavignale	B	1	—
Livorno	Livorno	Livorno	B	1	—
Lucca	Castel G.	Careggine	O	1	—
Id.	Lucca	Capannori	B	—	3
Id.	Id.	Lucca	B	1	2
Lucca	Lucca	Monsummano	B	2	—
Id.	Id.	Pietrasanta	B	1	—
Id.	Id.	Ponte Bugg.	B	—	2
Macerata	Camerino	Cessapalombo	B	5	4
Id.	Id.	Camporotondo	B	1	—
Id.	Macerata	Belforte	B	7	—
Id.	Id.	S. Ginesco	B	5	4
Mantova	Mantova	Asola	B	1	—
Id.	Id.	Bagnolo	B	—	1
Id.	Id.	Castelberforte	B	2	—
Id.	Id.	Castelgoffredo	B	—	1
Id.	Id.	Ceresara	B	3	1
Id.	Id.	Curtatone	B	1	4
Id.	Id.	Gonzaga	B	1	—
Id.	Id.	Marcaria	B	2	3
Id.	Id.	Marmirolo	B	2	—
Id.	Id.	Moglia	B	—	1
Id.	Id.	Ostiglia	B	1	1
Id.	Id.	Pieve di C.	B	—	1
Id.	Id.	Poggio Rusco	B	—	2
Id.	Id.	Quistello	B	2	2
Id.	Id.	Quingentole	B	—	1
Id.	Id.	Roverbella	B	—	1
Id.	Id.	Rivarolo	B	—	1
Id.	Id.	Sabbioneta	B	2	3
Id.	Id.	Sermide	B	1	—
Id.	Id.	S. Benedetto	B	2	1
Id.	Id.	Solferino	B	3	—
Id.	Id.	Viadana	B	6	4
Id.	Id.	Villimpenta	B	1	—
Id.	Id.	Volta M.	B	1	—
Massa Carrara	Pontremoli	Bagnone	B	2	1
Id.	Id	Pontremoli	B	10	3
Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso	B	1	—
Id.	Id.	Cuggiono	B	—	1
Id.	Id.	Zelo S.	B	—	4
Id.	Lodi	Caselle L.	B	1	—
Id.	Id.	Corsico	B	1	—
Id.	Id.	Tribiano	B	1	—
Id.	Id.	S. Colomb. L.	B	1	3
Id.	Milano	Cusago	B	1	1
Id.	Id.	Linate al L.	B	—	1
Id.	Id.	S. Donato M.	B	—	1
Id.	Id.	Truccazzano	B	—	1
Id.	Id.	Vignate	B	—	1
Modena	Mirandola	Cavezzo	B	—	1
Id.	Id.	Concordia	B	—	1
Id.	Id.	Camposanto	B	—	2
Id.	Id.	Mirandola	B	11	3
Id.	Id.	S. Felice	B	3	1
Id.	Id.	S. Prospero	B	3	—
Id.	Modena	Bomporto	B	1	—
Id.	Id.	Campogalliano	B	9	1
Id.	Id.	Carpi	B	8	11
Id.	Id.	Castelnuovo	B	1	—
Id.	Id.	Fiorano	B	2	—
Id.	Id.	Formigine	B	2	—
Id.	Id.	Guiglia	B	1	1
Id.	Id.	Maranello	B	1	—
Id.	Id.	Modena	B	19	2
Id.	Id.	Nonantola	B	—	1
Id.	Id.	Novi	B	3	—
Id.	Id.	Prignano	B	1	—
Id.	Id.	Ravarino	B	1	—
Id.	Id.	Sassuolo	B	—	1
Id.	Id.	S. Cesario	B	2	—

Segue *Afta epizootica.*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Modena	Modena	Spilamberto	B	2	1
Id.	Id.	Soliera	B	4	1
Id.	Pavullo	Montese	B	8	1
Id.	Id.	Monfestino	B	5	—
Id.	Id.	Pavullo	B	1	1
Id.	Id.	Sestola	B	—	1
Novara	Biella	Salussola	B	7	—
Id.	Novara	Borgomanero	B	1	1
Id.	Id.	Gattico	B	—	1
Id.	Id.	Grignasco	B	—	2
Id.	Id.	Trecate	B	—	2
Id.	Domodossola	Anzino	B	—	1
Id.	Id.	Varzo	B	1	5
Id.	Vercelli	Balocco	B	—	1
Id.	Id.	Biansè	B	—	1
Id.	Id.	Carisio	B	1	1
Id.	Id.	Casanova	B	—	1
Parma	Borgo S. Donn.	Borgo S. Donn.	B	4	4
Id.	Id.	Busseto	B	7	11
Id.	Id.	Fontanellato	B	2	—
Id.	Id.	Fontevivo	B	2	2
Id.	Id.	Medesano	B	1	—
Id.	Id.	Metti	B	1	1
Id.	Id.	Pellegrino	B	1	3
Id.	Id.	Polesine	B	1	—
Id.	Id.	Roccabianca	B	6	5
Id.	Id.	Salsomaggiore	B	1	1
Id.	Id.	S. Secondo	B	11	15
Id.	Id.	Sissa	B	19	—
Id.	Id.	Soragna	B	9	5
Id.	Id.	Trecasali	B	10	15
Id.	Id.	Varani	B	5	—
Id.	Id.	Zibello	B	2	1
Id.	Parma	Boccolo	B	1	—
Id.	Id.	Collecchio	B	1	3
Id.	Id.	Colorno	B	10	13
Id.	Id.	Cortile	B	10	17
Id.	Id.	Felino	B	2	—
Id.	Id.	Golese	B	1	4
Id.	Id.	Langhirano	B	2	5
Id.	Id.	Lesignano	B	6	7
Id.	Id.	Mezzani	B	4	2
Id.	Id.	Montechiarug.	B	—	2
Id.	Id.	Neviano	B	4	4
Id.	Id.	Parma	B	2	2
Id.	Id.	S. Lazzaro	B	4	3
Id.	Id.	S. Pancrazio	B	—	1
Id.	Id.	Solignano	B	2	—
Id.	Id.	Sorbolo	B	2	16
Id.	Id.	Tizzano	B	1	1
Id.	Id.	Torrile	B	4	3
Id.	Id.	Traversetolo	B	2	4
Id.	Id.	Vigatto	B	—	1
Id.	Borgotaro	Borgotaro	B	4	—
Id.	Id.	Valmozzola	B	10	—
Pavia	Mortara	Dorno	B	1	—
Id.	Id.	Ottobiano	B	—	1
Id.	Id.	Vigevano	B	1	1
Id.	Id.	Zeme	B	1	—
Id.	Pavia	Albuzzano	B	1	3
Id.	Id.	Badia	B	—	1
Id.	Id.	Bascapè	B	3	2
Id.	Id.	Belgioioso	B	—	3
Id.	Id.	Costa de' Nobili	B	—	1
Id.	Id.	Filighera	B	—	1
Id.	Id.	Genzone	B	—	1
Pavia	Pavia	Inverno	B	—	2
Id.	Voghera	Casatisma	B	1	—
Id.	Id.	Casei G.	B	1	—
Id.	Id.	Casteggio	B	2	—
Id.	Id.	Donelasco	B	—	1
Id.	Id.	Pizzale	B	1	—
Id.	Id.	Portalbera	B	—	1
Id.	Id.	Pregola	B	1	—
Id.	Id.	Robecco	B	1	—
Id.	Id.	S. Giulietta	B	1	—
Id.	Id.	Stradella	B	—	1
Id.	Id.	Varzi	B	1	—
Id.	Id.	Voghera	B	—	2
Id.	Id.	Zenevredo	B	1	1
Perugia	Perugia	Gubbio	B	1	—
Id.	Id.	Marsciano	B	1	—
Id.	Id.	Montone	B	1	—
Id.	Id.	Perugia	B	2	—
Id.	Id.	Umbertide	B	5	—
Id.	Terni	Terni	B	1	1
Pesaro Urbino	Pesaro	Fano	B	—	1
Id.	Id.	Mondolfo	B	1	—
Id.	Id.	Tomba di Pes.	B	2	—
Id.	Urbino	Apecchio	B	1	—
Id.	Id.	Borgo Pace	B	1	—
Id.	Id.	Maiolo	B	3	—
Id.	Id.	Mercatello	B	1	—
Id.	Id.	Mercatino M.	B	—	3
Id.	Id.	Montecopiolo	B	—	3
Id.	Id.	Urbino	B	—	1
Piacenza	Piacenza	Alseno	B	5	1
Id.	Id.	Besenzone	B	1	—
Id.	Id.	Bobbio	B	1	—
Id.	Id.	Cadeo	B	3	4
Id.	Id.	Caorso	B	1	—
Id.	Id.	Carpaneto	B	1	—
Id.	Id.	Castellarquato	B	—	2
Id.	Id.	Cortemaggiore	B	—	1
Id.	Id.	Firenzuola	B	1	1
Id.	Id.	Morfasso	B	2	—
Id.	Id.	Pontenure	B	1	—
Id.	Id.	S. Pietro	B	1	—
Pisa	Pisa	Capannoli	B	—	4
Id.	Id.	Cascina	B	2	—
Id.	Id.	Fauglia	B	2	1
Id.	Id.	Laiatico	B	10	6
Id.	Id.	Palaia	B	15	—
Id.	Id.	Pisa	B	8	9
Id.	Id.	Pontedera	B	2	—
Id.	Id.	Vecchiano	B	6	2
Id.	Volterra	Campiglia M.	B	4	—
Id.	Id.	Suvereto	B	5	—
Id.	Id.	Volterra	B	3	—
Id.	Id.	Piombino	B	—	2
Potenza	Lagonegro	Lauria	B	—	1
Id.	Potenza	Genzano	B	2	—
Ravenna	Faenza	Bagnara	B	2	1
Id.	Id.	Castel. Bol.	B	2	—
Id.	Id.	Faenza	B	11	4
Id.	Id.	Riolo	B	2	3
Id.	Id.	Solarolo	B	1	2
Id.	Lugo	Bagnacavallo	B	6	—
Id.	Id.	Conselice	B	2	3
Id.	Id.	Cotignola	B	3	8
Id.	Id.	Lugo	B	9	5
Id.	Id.	Massalombarda	B	2	—

Segue *Afta epizootica.*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
				Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Ravenna	Lugo	Alfonsine	B	5	—
Id.	Id.	Cervia	B	3	3
Id.	Id.	Ravenna	B	15	5
Reggio C.	Gerace	Caulonia	B	2	2
Id.	Id.	Monasterace	B	1	—
Id.	Id.	Id.	O	3	1
Reggio E.	Guastalla	Brescello	B	—	2
Id.	Id.	Boretto	B	1	—
Id.	Id.	Campagnola	B	—	2
Id.	Id.	Gualtieri	B	3	5
Id.	Id.	Guastalla	B	10	15
Id.	Id.	Luzzara	B	1	2
Id.	Id.	Novellara	B	10	21
Id.	Id.	Poviglio	B	1	8
Id.	Id.	Reggiolo	B	2	2
Id.	Id.	Rolo	B	—	1
Id.	Reggio E.	Albinea	B	2	2
Id.	Id.	Bagnolo	B	6	4
Id.	Id.	Bibbiano	B	3	3
Id.	Id.	Cadelbosco	B	9	10
Id.	Id.	Campegine	B	6	17
Id.	Id.	Casalgrande	B	3	1
Id.	Id.	Castellarano	B	1	1
Id.	Id.	Castel. Sotto	B	2	12
Id.	Id.	Cavriago	B	—	2
Id.	Id.	Correggio	B	7	6
Id.	Id.	Gattatico	B	3	21
Id.	Id.	Montecchio	B	2	7
Id.	Id.	Quattro Castell.	B	2	3
Id.	Id.	Reggio E.	B	16	43
Id.	Id.	Rubiera	B	1	2
Id.	Id.	S. Ilario	B	1	3
Id.	Id.	Scandiano	B	—	1
Roma	Rieti	Cantalupo	B	—	1
Id.	Roma	Mazzano R.	B	1	—
Id.	Id.	Roma	B	1	—
Rovigo	Adria	Porto Tolle	B	2	—
Id.	Id.	Taglio di Po	B	1	—
Id.	Rovigo	Bergantino	B	2	1
Id.	Id.	Calto	B	—	1
Id.	Id.	Canaro	B	2	—
Id.	Id.	Castelguglielmo	B	1	—
Id.	Id.	Castel. B.	B	2	1
Id.	Id.	Fiesso U.	B	1	1
Id.	Id.	Frassinelle	B	4	—
Id.	Id.	Occhiobello	B	3	2
Id.	Id.	Stienta	B	2	—
Id.	Id.	Trecenta	B	3	—
Siena	Montepulciano	Sinalunga	B	—	1
Id.	Siena	Chiusdino	B	—	1
Id.	Id.	Siena	B	4	3
Id.	Id.	Sovicille	B	3	5
Sondrio	Sondrio	Chiesa	B	1	—
Id.	Id.	Fusine	B	2	—
Id.	Id.	Grosio	B	1	—
Id.	Id.	Lanzada	B	1	—
Id.	Id.	Livigno	B	3	—
Id.	Id.	Novate	B	1	—
Id.	Id.	Ponte	B	1	—
Id.	Id.	Sernio	B	—	1
Id.	Id.	Sondalo	B	—	1
Id.	Id.	Teglio	B	4	—
Id.	Id.	Torre	B	1	—
Id.	Id.	Tirano	B	2	—
Id.	Id.	Valfurva	B	4	—
Id.	Id.	Valdidentro	B	2	—
Sondrio	Sondrio	Valdisotto	B	2	—
Teramo	Penne	Castigl. M. R.	O	—	1
Torino	Aosta	Chatillon	B	1	—
Id.	Id.	Valtournanche	B	1	—
Id.	Ivrea	Strambino	B	1	—
Id.	Pinerolo	Airasca	B	1	2
Id.	Id.	Perosa A.	B	—	1
Id.	Susa	Avigliana	B	1	—
Id.	Torino	Baldissero T.	B	1	—
Id.	Id.	Candiolo	B	1	—
Id.	Id.	Carignano	B	7	6
Id.	Id.	Carmagnola	B	1	1
Id.	Id.	Caselle T.	B	1	—
Id.	Id.	Chieri	B	1	—
Id.	Id.	Moncalieri	B	5	2
Id.	Id.	Pavarolo	B	1	—
Id.	Id.	Revigliasco T.	B	1	—
Id.	Id.	Rivoli	B	1	—
Id.	Id.	S. Francesco	B	1	—
Id.	Id.	S. Sebastiano	B	17	3
Id.	Id.	Torino	B	1	—
Trento	Bolzano	Nova P.	B	6	—
Id.	Borgo	Borgo	B	—	1
Id.	Id.	Lavarone	B	4	4
Id.	Id.	Levico	B	7	—
Id.	Id.	Luserna	B	11	—
Id.	Id.	Roncegno	B	5	—
Id.	Id.	Ronchi	B	2	10
Id.	Id.	Scurelle	B	3	—
Id.	Id.	Siror	B	2	—
Id.	Id.	Strigno	B	1	—
Id.	Id.	Telve	B	5	—
Id.	Id.	Telve Sup.	B	1	—
Id.	Id.	Torcegno	B	1	—
Id.	Brunico	S. Martino	B	—	1
Id.	Cavalese	Campitello	B	1	—
Id.	Id.	Carano	B	2	—
Id.	Id.	Castello	B	5	4
Id.	Id.	Mazzin	B	—	2
Id.	Id.	Moena	B	—	4
Id.	Id.	Montagna	B	—	1
Id.	Id.	Varena	B	2	10
Id.	Id.	Vigo di F.	B	2	6
Id.	Id.	Ziano	B	—	1
Id.	Cles	Castelfondo	B	1	—
Id.	Id.	Cunevo	B	18	—
Id.	Id.	Denno	B	4	1
Id.	Id.	Dercolo	B	4	—
Id.	Id.	Flavon	B	4	2
Id.	Id.	S. Giacomo	B	4	—
Id.	Id.	Lauregno	B	1	—
Id.	Id.	Lover	B	2	—
Id.	Id.	Rabbi	B	12	—
Id.	Id.	Tassullo	B	2	—
Id.	Id.	Terres	B	6	—
Id.	Id.	Tersolas	B	—	1
Id.	Id.	Toss	B	1	—
Id.	Id.	Tuenno	B	6	—
Id.	Id.	Vigo	B	1	—
Id.	Merano	Merano	B	—	3
Id.	Id.	Nalles	B	—	1
Id.	Id.	Monte di M.	B	2	8
Id.	Id.	Trafoi	B	1	—
Id.	Id.	Ultimo	B	39	—
Id.	Riva	Drò	B	1	—
Id.	Rovereto	Folgaria	B	14	10

Segue *Malattie infettive dei suini.*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Trento	Tione	Bersone	B	2	—
Id.	Id.	Bocenago	B	1	—
Id.	Id.	Brione	B	1	—
Id.	Id.	Castello	B	1	—
Id.	Id.	Condino	B	15	—
Id.	Id.	Daone	B	1	1
Id.	Id.	Darzò	B	1	1
Id.	Id.	Pinzolo	B	17	9
Id.	Id.	Prezzo	B	1	—
Id.	Id.	Ragoli	B	3	1
Id.	Id.	Stenico	B	—	5
Id.	Id.	Storo	B	2	—
Id.	Trento	Albiano	B	2	—
Id.	Id.	Mezzocorona	B	—	1
Id.	Id.	Padergnone	B	1	—
Id.	Id.	Vezzano	B	13	2
Venezia	Chioggia	Cavarzere	B	—	1
Id.	Id.	Cona	B	—	6
Verona	Verona	Buttapietra	B	—	2
Id.	Id.	Cadidavid	B	1	2
Id.	Id.	Castelnuovo	B	1	—
Id.	Id.	Cavaion	B	—	1
Id.	Id.	Isola della Sc.	B	—	5
Verona	Verona	Negrar	B	1	—
Id.	Id.	Nogara	B	1	—
Id.	Id.	Oppeano	B	1	1
Id.	Id.	Salizzole	B	1	1
Id.	Id.	Sommacamp.	B	—	1
Id.	Id.	Villafranca	B	—	1
Vicenza	Vicenza	Caltrano	B	2	—
Id.	Id.	Lastebasse	B	5	3
Id.	Id.	Velo d'Astico	B	1	—
				1507	1057

Malattie infettive dei suini.

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Ancona	Ancona	Cupramontana	S	—	1
Id.	Id.	Fabriano	S	3	—
Aquila	Aquila	Aquila	S	2	—
Id.	Id.	Goriano	S	2	—
Id.	Avezzano	Ortucchio	S	1	—
Id.	Cittaducale	Cittaducale	S	6	—
Arezzo	Arezzo	Arezzo	S	3	—
Id.	Id.	Cortona	S	—	4
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Monsampolo	S	1	3
Id.	Fermo	Fermo	S	12	20
Id.	Id.	P. S. Giorgio	S	6	3
Avellino	Ariano	Accadia	S	2	—
Id.	Id.	Villanova	S	—	2
Bari	Altamura	Gravina	S	1	1
Id.	Bari	Castellana	S	1	—
Belluno	Belluno	Limana	S	—	2
Id.	Id.	Mel	S	5	—
Id.	Id.	Sedico	S	—	1
Id.	Feltre	Feltre	S	2	2
Id.	Id.	Pedavena	S	—	3
Benevento	Benevento	Apice	S	1	—
Id.	Id.	Paduli	S	1	2
Id.	S. Bartolomeo	S. Bartolomeo	S	3	5
Bologna	Bologna	Castelmaggiore	S	—	1
Id.	Imola	Imola	S	—	1
Brescia	Brescia	Montichiari	S	—	1

Segue *Malattie infettive dei suini.*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Campobasso	Campobasso	Castropignano	S	—	3
Id.	Id.	Oratino	S	—	5
Id.	Isernia	Campochiaro	S	—	6
Id.	Id.	Frosolone	S	—	1
Id.	Larino	Morrone del S.	S	1	—
Chieti	Lanciano	Fossacesia	S	6	2
Id.	Vasto	Tornareccio	S	—	10
Id.	Id.	Lentella	S	—	1
Cosenza	Cosenza	Cosenza	S	3	—
Id.	Id.	S. Marco	S	5	—
Id.	Id.	Roggiano	S	3	—
Id.	Id.	Spezzano G.	S	6	—
Id.	Id.	Spezzano P.	S	3	—
Id.	Id.	Trenta	S	2	—
Id.	Id.	Casale M.	S	4	—
Id.	Id.	Figline	S	6	—
Id.	Id.	Cellara	S	7	—
Id.	Id.	S. Fili	S	7	—
Id.	Id.	Rende	S	12	—
Id.	Id.	Lattarico	S	18	—
Id.	Id.	Cleto	S	4	—
Id.	Id.	S. Pietro	S	7	—
Cremona	Casalmaggiore	Casalmaggiore	S	1	—
Id.	Crema	Montodine	S	1	—
Id.	Cremona	Cremona	S	1	—
Fiume	Fiume	Fiume	S	2	1
Id.	Volosca Ab.	Mattuglie	S	7	4
Firenze	Firenze	Borgo S. L.	S	1	—
Id.	Id.	Vicchio	S	4	—
Forlì	Cesena	Cesena	S	—	10
Friuli	Gorizia	Gorizia	S	1	—
Id.	Udine	Buia	S	11	—
Id.	Id.	Collaredo di M.	S	5	—
Id.	Id.	Fagagna	S	2	—
Id.	Id.	Maiano	S	2	—
Id.	Id.	S. Maria la L.	S	2	—
Id.	Id.	Treppo Grande	S	1	—
Macerata	Macerata	Matelica	S	—	1
Mantova	Mantova	Goito	S	1	2
Id.	Id.	Motteggiana	S	1	—
Modena	Modena	Carpi	S	2	—
Id.	Id.	Prignano	S	1	—
Id.	Id.	Ravarino	S	1	—
Pavia	Mortara	Candia	S	2	—
Id.	Id.	Cozzo	S	2	—
Id.	Id.	Langosco	S	1	—
Id.	Voghera	Corona	S	1	3
Pola	Capodistria	Capodistria	S	—	1
Id.	Id.	Castelnuovo	S	—	2
Id.	Parenzo	Buie	S	—	3
Id.	Id.	Montana	S	—	1
Id.	Pola	Rovigno	S	—	1
Potenza	Lagonegro	S. Arcangelo	S	—	2
Id.	Matera	Grassano	S	—	1
Id.	Id.	Matera	S	—	3
Id.	Id.	Montalbano J.	S	—	1
Id.	Id.	S. Mauro F.	S	—	3
Id.	Id.	Stigliano	S	—	2
Id.	Id.	Tricarico	S	—	2
Ravenna	Faenza	Faenza	S	2	—
Id.	Ravenna	Cervia	S	2	—
Id.	Id.	Ravenna	S	1	—
Reggio C.	Palmi	Cittanova	S	1	—
Roma	Rieti	Rieti	S	1	—
Id.	Id.	Scandriglia	S	1	—
Salerno	Campagna	Romagnano	S	2	5

Segue *Malattie infettive dei suini.*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Siena	Montepulciano	Torrita	S	—	2
Id.	Id.	Trequanda	S	1	—
Id.	Siena	Colle V. d'Elsa	S	4	—
Id.	Id.	Poggibonsi	S	2	—
Sondrio	Sondrio	Mese	S	1	—
Id.	Id.	Ponte	S	—	2
Id.	Id.	Sondrio	S	3	1
Teramo	Penne	Montesilvano	S	13	3
Id.	Id.	Cellino A.	S	1	—
Id.	Id.	Penna S. A.	S	1	—
Id.	Id.	Castellammare	S	11	4
Id.	Id.	Loreto A.	S	—	2
Id.	Id.	Farindola	S	1	—
Id.	Teramo	Bellante	S	15	—
Id.	Id.	Canzano	S	8	9
Id.	Id.	Giulianova	S	5	—
Id.	Id.	Isola G. Sasso	S	6	—
Id.	Id.	Castiglione V.	S	12	1
Id.	Id.	Silvi	S	16	3
Id.	Id.	Tossicia	S	11	—
Id.	Id.	Mosciano	S	7	3
Id.	Id.	Castelcastagna	S	—	2
Torino	Torino	Chieri	S	1	—
Id.	Id.	Poirino	S	1	—
Id.	Id.	S. Sebastiano	S	1	—
Id.	Id.	Trofarello	S	—	1
Trento	Bressanone	Bressanone	S	—	6
Id.	Cavalese	Cortaccia	S	—	1
Id.	Id.	Egna	S	—	1
Id.	Id.	Montagna	S	—	2
Id.	Id.	Termeno	S	—	2
Id.	Merano	Castelbello	S	—	2
Id.	Id.	Ciardes	S	—	1
Id.	Id.	S. Leonardo	S	—	5
Id.	Id.	Martello	S	—	1
Id.	Trento	Canezza	S	—	1
Id.	Id.	Fai	S	—	2
Id.	Id.	Villazzano	S	—	1
Trieste	Monfalcone	Malchina	S	—	1
Id.	Trieste	Trieste	S	27	7
Verona	Verona	Cologna	S	—	6
Id.	Id.	Verona	S	—	5
Vicenza	Vicenza	Campiglia	S	—	1
Id.	Id.	Caldogno	S	—	1
Id.	Id.	Orgiano	S	—	1
Id.	Id.	S. Germano	S	—	2
Id.	Id.	Sossano	S	—	1
Id.	Id.	Torri	S	—	1
Id.	Id.	Vicenza	S	—	2
				357	217

Morva.

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Alessandria	Acqui	Acqui	E	—	1
Id.	Tortona	Tortona	E	—	1
Lucca	Lucca	Capannori	E	—	1
Mantova	Mantova	Viadana	E	—	1
Napoli	Castell. di S.	Poggiomarino	E	—	1
Rovigo	Rovigo	Stienta	E	—	1
				—	6

Farcino criptococcico

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Aquila	Sulmona	Sulmona	E	—	1
Avellino	Avellino	Avellino	E	—	2
Id.	Id.	Montoro I.	E	2	—
Id.	Id.	S. Angelo S.	E	1	—
Bari	Altamura	Toritto	E	1	—
Id.	Bari	Bari	E	2	—
Caltanissetta	Terranova	Niscemi	E	5	—
Genova	Chiavari	Chiavari	E	1	—
Messina	Messina	Messina	E	1	—
Napoli	Napoli	Cercola	E	1	—
Id.	Id.	Napoli	E	3	—
Palermo	Palermo	Palermo	E	120	3
Id.	Id.	Partinico	E	—	2
Id.	Id.	Terrasini	E	1	—
Potenza	Potenza	Baragiano	E	1	—
Salerno	Campagna	Aquara	E	1	—
Id.	Salerno	Angri	E	1	—
Id.	Id.	Castel S. G.	E	1	—
Id.	Id.	Nocera Sup.	E	1	—
Id.	Id.	Pontecagnano	E	1	—
Id.	Id.	Salerno	E	1	—
Id.	Id.	Scafati	E	1	—
Id.	Id.	S. Marzano s. S.	E	1	—
				148	8

Rabbia.

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Ancona	Ancona	Ancona	Cn	2	—
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Cn	—	2
Avellino	Avellino	Volturara	Cn	—	1
Caltanissetta	Piazza Armer.	Castrogiovanni	Cn	—	1
Catania	Catania	Belpasso	Cn	—	1
Lucca	Castel. di Garf.	Gallicano	Cn	—	1
Id.	Lucca	Coreglia	Cn	—	1
Macerata	Macerata	Recanati	Cn	—	1
Mantova	Mantova	Gazzuolo	Cn	—	1
Id.	Id.	Mantova	Cn	—	1
Massa C.	Massa	Massa	Cn	—	1
Milano	Milano	[illegible]	Cn	—	1
Napoli	Napoli	Napoli	Cn	6	3
Palermo	Palermo	Palermo	Cn	9	5
Perugia	Foligno	Foligno	Cn	—	1
Siracusa	Modica	Chiaramonte	Cn	—	1
Teramo	Teramo	Mosciano	Cn	—	1
Id.	Id.	S. Omero	Cn	—	1
Verona	Verona	Albaredo s. A.	Cn	—	1
Vicenza	Vicenza	Asiago	Cn	—	1
Id.	Id.	Bassano	Cn	—	1
Id.	Id.	Schio	Cn	—	1
				17	28

Rogna.

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Aquila	Avezzano	Cappadocia	O	—	1
Id.	Id.	Civitella R.	O	—	1
Id.	Sulmona	Roccacasale	O	1	—
Bari	Altamura	Gravina	E	—	1
Campobasso	Isernia	Vastogirardi	O	—	2
Perugia	Foligno	Foligno	O	—	4
				1	9

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevute.

(1ª *pubblicazione*). (Elenco n. 14).

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 24 — Data della ricevuta: 16 dicembre 1922 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Piacenza — Intestazione della ricevuta: Pavesi dott. Francesco fu Tommaso, per conto della vedova Malvicini — Titoli del debito pubblico: al portatore 1 — Ammontare della rendita: L. 50 consolidato 5 per cento, con decorrenza 1° luglio 1922.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 162 — Data della ricevuta: 8 luglio 1925 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale debito pubblico — Intestazione della ricevuta: Mucelli Giovanni — Titoli del debito pubblico: nominativi 1 — Ammontare della rendita: L. 178.50, consolidato 3.50 per cento, con decorrenza 1° luglio 1925.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 19 settembre 1925.

Il direttore generale: CIRILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO.

Dazi doganali.

La media per il pagamento dei dazi di importazione da valere dal 21 al 27 settembre 1925 è stata fissata in L. 472, rappresentanti 100 dazio nominale e 372 aggiunta cambio.

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

ISPETTORATO GENERALE DEL CREDITO E DELLE ASSICURAZIONI PRIVATE.

Bollettino N. **194**

CORSO MEDIO DEI CAMBI

del giorno 18 settembre 1925

	Media		Media
Parigi	115 14	Belgio	107 13
Londra	118 121	Olanda	9 81
Svizzera	470 75	Pesos oro (argentino)	22 40
Spagna	350 36	Pesos carta (argent.)	9 87
Berlino (marco oro)	5 767	New-York	24 358
Vienna (Shilling)	3 46	Russia	126 —
Praga	72 40	Belgrado	43 50
Dollaro canadese	24 33	Budapest	0 0342
Romania	11 60	Oro	469 99

Media dei consolidati negoziati a contanti.

		Con godimento in corso
CONSOLIDATI	3.50 % netto (1906)	70 30
	3.50 % » (1902)	65 —
	3.00 % lordo	49 325
	5.00 % netto	89 80
	Obbligazioni delle Venezie 3.50 %	67 45

BANDI DI CONCORSO

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

Concorso al posto di capo officina falegname modellista nella Regia scuola di tirocinio di Ferrara.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Visto il R. decreto 31 ottobre 1923, n. 2523;

Visto il R. decreto 3 giugno 1924, n. 969, che approva il regolamento generale per l'istruzione industriale;

Visto il R. decreto-legge 19 aprile 1925, n. 554, che limita i concorsi ai soli ex combattenti;

Decreta:

Art. 1.

E' aperto il concorso per titoli e per esami al posto di capo officina falegname modellista nella Regia scuola di tirocinio di Ferrara.

Art. 2.

Il capo officina prescelto inizia la sua carriera come capo officina di seconda classe inquadrato al grado 11°, e la prosegue nel grado 10°, come da tabelle annesse al R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3144. Esso viene tuttavia nominato in prova per un periodo di due anni, dopo i quali a seguito dell'esito favorevole di due ispezioni, viene nominato stabile.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, su carta bollata da L. 3, corredate dai documenti di cui appresso, dovranno pervenire al Ministero (Ispettorato insegnamento industriale e commerciale) entro due mesi dalla data della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

La data di arrivo della domanda è stabilita dal bollo a data apposto dal competente ufficio del Ministero.

Non saranno ammessi al concorso quei candidati le istanze dei quali perverranno al Ministero dopo tale termine, anche se presentate in tempo agli uffici postali.

Non sono ammessi richiami a documenti o titoli presentati, per qualsiasi motivo, ad altre Amministrazioni.

Art. 4.

Le domande debbono indicare con precisione, cognome, nome, paternità, dimora del candidato e luogo dove egli intende che gli sia fatta ogni comunicazione relativa al concorso e gli vengono restituiti a concorso ultimato i documenti ed i titoli presentati.

Alle domande dovranno essere allegati i seguenti documenti:

1° titolo di studio e di esercizio professionale comprovante la capacità dei candidati ad occupare il posto di capo officina per il laboratorio falegname;

2° copia autentica dell'atto di nascita. La firma dell'ufficiale dello stato civile che lo rilascia deve essere autenticata dal presidente del Tribunale;

3° certificato di cittadinanza italiana. (Sono equiparati ai cittadini del Regno gli italiani non regnicoli, anche se manchino della

naturalità). La firma dell'ufficiale dello stato civile deve essere autenticata dal presidente del Tribunale;

4° certificato di un medico provinciale o militare o dell'ufficiale sanitario del Comune da cui risulti che il concorrente è di sana costituzione ed esente da imperfezioni fisiche tali da impedirgli l'adempimento dei doveri dell'ufficio cui aspira. La firma del medico provinciale deve essere autenticata dal Prefetto, quella del medico militare dalla superiore autorità militare e quella degli altri sanitari dal sindaco, la firma del quale deve essere autenticata dal Prefetto;

5° certificato penale rilasciato dal casellario giudiziario. La firma del cancelliere deve essere autenticata dal presidente del Tribunale;

6° certificato di buona condotta rilasciato dal Comune dove il concorrente risiede con la dichiarazione del fine per cui il certificato è richiesto. La firma del sindaco deve essere autenticata dal Prefetto;

7° copia del foglio matricolare o dello stato di servizio militare (mod. 53). Dichiarazione rilasciata dal centro di mobilitazione dalla quale risulti che il servizio prestato in zona di guerra fu presso reparti mobilitati a norma della circolare 588 del Giornale militare 1922;

8° cenno riassuntivo in carta libera, degli studi fatti, della carriera didattica e di quella professionale percorsa. Le notizie principali contenute nel cenno riassuntivo debbono essere comprovate dai relativi documenti;

9° elenco in carta libera ed in duplice esemplare dei documenti, pubblicazioni e lavori presentati.

I certificati debbono essere conformi alle vigenti disposizioni sul bollo e quelli indicati ai numeri 4, 5 e 6 debbono essere di data non anteriore a tre mesi da quella di pubblicazione del presente decreto, sotto pena di esclusione dal concorso.

Le autenticazioni delle firme non sono necessarie se i certificati stessi vengono rilasciati da autorità amministrative residenti nel comune di Roma (art. 3 del R. decreto 19 novembre 1914, n. 1290).

Sono dispensati dal presentare i documenti di cui ai numeri 3, 5 e 6 il personale titolare delle scuole industriali e commerciali dipendenti dal Ministero dell'economia nazionale ed ai funzionari dello Stato in attività di servizio, nominati tanto gli uni che gli altri con decreto Reale o Ministeriale.

Art. 5.

Ai documenti di cui all'articolo precedente i concorrenti possono unire tutti gli altri titoli che ritengono opportuno di presentare nel proprio interesse e le loro pubblicazioni.

Qualunque certificato rilasciato da autorità preposte ad istituti di istruzione media, o normale o primaria, deve essere legalizzato dal provveditore agli studi nella cui giurisdizione risiede l'istituto; se rilasciato dalla segreteria di un istituto di istruzione superiore dal direttore dell'istituto.

Quelli rilasciati dalle scuole industriali o commerciali debbono essere firmati dal direttore della scuola e dal presidente del Consiglio d'amministrazione.

Art. 6.

Tutte le prove di esame avranno luogo presso la Regia scuola di tirocinio di Ferrara.

Ai candidati verrà dato avviso per mezzo di lettera raccomandata del giorno in cui avranno inizio tali prove.

La loro assenza sarà ritenuta come rinuncia al concorso.

I candidati dovranno dimostrare la loro identità personale presentando, prima delle prove di esame, alla Commissione giudicatrice ed al competente ufficio del Ministero il libretto ferroviario se sono già in servizio dello Stato o la loro fotografia regolarmente autenticata.

Art. 7.

La Commissione giudicatrice redigerà una relazione contenente il giudizio definitivo per tutti i concorrenti e la classificazione di essi in ordine di merito e non mai alla pari, in base alla media di tutti i voti riportati da ciascun candidato.

Il posto sarà conferito al candidato classificato primo nella graduatoria ed in caso di rinuncia del primo ai successivi classificati seguendo sempre l'ordine della graduatoria.

L'accettazione o la rinuncia debbono risultare da apposita dichiarazione scritta.

Tuttavia, se il candidato cui è stato offerto il posto lascia passare dieci giorni senza dichiarare per iscritto se accetta la nomina, è dichiarato rinunciatario.

Art. 9.

Per la procedura degli esami e per quanto altro non è stabilito dal presente decreto, saranno osservate le norme contenute nel citato regolamento generale 3 giugno 1924, n. 969.

Roma, addì 17 settembre 1925.

Il Ministro: BELLUZZO.

TOMMASI CAMILLO, *gerente*.

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.